Anno XXXIX Lunedì-Martedì 26-27 Luglio 1886 N. 171

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Kalnocki a Kissingen

Il Cancelliere austro ungarico, conte Kalnocki si è recato a Kissingen per abboccarsi col suo collega germanico. Questo è l' argomento principale trattato dalla stampa austro tedesca, la quale, se esita a dare eccessiva importanza ad un fatto, divenuto ormai periodico, non può rifiutare di ammettere il carattere politico di quest' incontro, tanto più poi perchè il convegno che doveva aver luogo ai primi d' agosto, è stato inaspettatamente anticipato. Da ciò si deduce che il colloquio dei due cancellieri potrebbe avere quest' anno un' importanza maggiore dei precedenti colloqui. Non si può considerarlo però come un indizio pienamente rassicurante, poichè la conservazione della pace europea non dipende esclusivamente dall' Austria e dalla Germania. L' attitudine del futuro gabinetto britannico e lo svolgimento ulteriore delle vedute russe, avranno su di ciò un' influenza preponderante, in specie se si considera che la questione di Batum, agli occhi degl' inglesi, è tutt' altro che risoluta.

A questo proposito, e riferendosi alle voci d' un imminente incorporamento definitivo della Bosnia e dell' Erzegovina all' impero austriaco, come conseguenza della soppressione del porto franco di Batum, gli officiosi di Vienna e di Pest notano che è contrario alle tradizioni conservatrici della politica austriaca rispondere alla violazione di un trattato con un fatto consimile. In massima l' Austria-Ungheria ha d' ora innanzi, rispetto alla Bosnia, mano libera, e può ritenersi sciolta dagli impegni del trattato di Berlino. Però non le sembra prudente di fornire alla Russia un nuovo pretesto di violare un' altra volta il trattato in questioni che interessano l' Austria ben più di Batum.

Salisbury al potere

Il *Times* prevede che il marchese di Salisbury incontrerà molti ostacoli nel formare il nuovo Gabinetto. « Nella presente condizione di cose, — scrive il giornale della *city*, — sarebbe doloroso, e questa eventualità è disgraziatamente molto probabile, che Lord Hartington e la gran massa dei liberali unionisti ritenessero impossibile di allearsi ai Conservatori, o che volessero essi stessi prendere il primo posto nella direzione degli affari del paese.

« Se questo partito consentisse ad accettare le proposte che di certo Lord Salisbury gli farà, e gladstoniani e parnellisti si troverebbero di fronte ad una amministrazione fortissima non solo dal punto di vista numerico, ma anche sotto l'aspetto della abilità parlamentare e della esperienza amministrativa.

« Se al contrario Lord Salisbury non dovrà contare che sulle sole risorse del suo partito, mancheranno molti elementi di forza al nuovo Ministero.

Il *Times* constata del resto che nei circoli conservatori si è abbandonata ogni idea di avere un governo di coalizione; ma si spera che Lord Salisbury riesca a trarre dalla sua il marchese di Hartington, il che finora, dice il *Daily News*, è una speranza senza base. Questo giornale aggiunge avere buone ragioni per credere che il signor Gladstone non si sottrarrà ai doveri che gli crearono le circostanze attuali, e che alla Camera prenderà la parte di *leader* del partito liberale.

Si nota da tutti i giornali di Londra che il signor Gladstone, avendo già dato le dimissioni, rinunziava a presentarsi anche una volta, dopo la subita disfatta, davanti la nuova Camera, prendendo congedo da essa e dal paese con un discorso che avrebbe segnato la fine di una delle grandi carriere politiche di questi tempi.

Una tale discrezione nel ritirarsi indica la stanchezza di un uomo di Stato, che rinunzia per sempre alla lotta e non ha più il corraggio di cadere con grande onore? O non si deve egli piuttosto un tal fatto alla opinione che la sua parte non è ancora finita, e che tuttora fiducioso in questa situazione parlamentare mal definita, egli non ritiene sia necessario abbandonare il campo e di dirlo?

L'esercizio finanziario 1885-86

I conti dell' anno finanziario 1885-86, terminato il 30 giugno scorso, offrono fin d'ora i seguenti risultati approssimativi, che ben poco potranno variare colle definitive liquidazioni del prossimo rendimento dei conti.

Le entrate effettive, che erano state previste nella somma di 1,371,971,405 lire e cent. 28, presentano un aumento complessivo di quasi 37 milioni, e quindi saliranno a circa 1,408,000,000 lire.

Ciò si deve al fatto che alcuni cespiti dettero complessivamente 43 milioni di maggiori entrate ed altri furono deficienti per circa 6 milioni.

Le maggiori entrate si verificarono: sulle tasse degli affari per oltre 10 milioni; sulle dogane per 21,800,000 lire; sui tabacchi per lire 800,000; sul lotto per lire 5,500,000, al netto delle maggiori vincite: sui redditi diversi, tra i quali le prescrizioni d'interessi di debito pubblico, per lire 2,500,000; sui telgrafi per lire 900,000; in fine sui proventi delle carceri per lire 500,000.

Per contro si ebbero diminuzioni: per lire 1,200,000 sulle tasse di fabbricazione, stanti le maggiori importazioni di spiriti, che rallentarono naturalmente la produzione interna; per lire 500.000 sul dazio consumo che si esige direttamente dallo Stato nel Comune di Napoli; per lire 1,700,000 nelle tasse sul movimento ferroviario; per lire 1,400,000 nei proventi delle ferrovie e per lire 1,200,000 nelle poste; e tutto ciò in conseguenza della epidemia colerica, che in varie provincie sospese o rallentò il traffico sulle strade ferrate e diminuì notevolmente il servizio dei pacchi postali. Quanto alle spese, sebbene gli stanziamenti fossero stabiliti in ragione delle pure necessità del servizio, ciononondimeno, essendosi fatte, come di consueto, su alcuni capitoli del bilancio non lievi economie, queste copriranno largamente le non molte deficienze verificatesi per eccezionali esigenze del pubblico servizio su pochi altri capitoli.

Ciò posto, è facile arguire quali saranno i risultati finali dell'esercizio 1885-86.

Occorre appena ricordare che secondo la legge d'assestamento del bilancio prevedevasi un *deficit* aritmetico tra le entrate e le spese effettive di oltre lire 62,000,000.

Ma sono pur note le cause eccezionali e transitorie di quel *deficit*, estranee affatto alla vera competenza del bilancio. La prima infatti ha origine dalle precoci importazioni di generi coloniali avvenute nel precedente esercizio, per le quali si incassarone circa 24 milioni, che, soltanto in omaggio alla legge di contabilità, non possono figurare nell'esercizio 1885-86, onde basterebbe integrare quest' ultimo della somma predetta per far discendere quel presunto *deficit* a soli 38 milioni.

Questa somma di 38 milioni è poi inferiore a quella stanziata per spese ultra straordinarie, ascendenti a lire 40,325,000 state approvate con leggi speciali per accellerare la costruzione di opere pubbliche per completare le dotazioni militari, al quale effetto il Governo aveva la facoltà di valersi di un corrispondente ammontare di obbligazioni sull' asse ecclesiastico.

Finalmente le diminuzioni d' imposta ultimamente decretate, che non furono coperte dagli aumenti portati su altre tasse, aggravarono transitoriamente il bilancio per circa 6 milioni, come fu dimostrato nella discussione di quei provvedimenti finanziari.

Verificandosi ora il miglioramento di 6 milioni nell' entrata, e potendosi aggiungere a questo qualche avanzo sulle economie, è evidente che le sole forze del bilancio hanno fornito nell'esercizio 1885-86 i mezzi per far fronte alla eccedenza degli sgravi d' imposte ed a coprire il surricordato *deficit* di 38 milioni; e per conseguenza sono state sufficienti a supplire ai 40 milioni di spese ultra-straordinarie stanziate in forza di leggi speciali, risparmiandosi in tal modo i mezzi straordinari già posti a disposizione del Governo, i quali restano invece a disposizione del Parlamento.

Nuovi disordini a Cremona

Scrivono da Cremona che sono avvenuti colà nuovi disordini provocati dall' arrivo di un drappello di 18 guardie di questura.

Le guardie appena comparse fuori della stazione, vennero accolte da urli di dileggio dai presenti.

I carabinieri che accompagnavano le guardie valsero a mettere quieti i dimostranti.

Il prefetto, spaventato e temendo più gravi guai, fece consegnare la truppa e chiese telegraficamente da Brescia l' invio di trecento uomini.

Alla sera poi si formarono assembramenti che si diedero a gridare: « Abbasso le guardie, non vogliamo la Questura! »

Uscì la truppa e prese posizione nei punti centrali.

Il prefetto Giacomelli, visto da taluni dei tumultuanti, fu apostrofato; alcuni cittadini *pro bono pacis*, lo esortarono a ritirarsi, e dopo reiterate insistenze vi si decise.

I carabinieri operarono sette arresti, traducendo gli arrestati alla Questura.

Nuovo tumulto per parte della folla, che reclamava la liberazione dei carcerati.

Il cuore del Re

Scrive la *Venezia*:

S. M. il Re con atto di alta munificenza appena arrivato, l' altra sera, fece mettere a disposizione del Sindaco conte Serego, la somma di quaranta mila lire per gli infortunii del colera.

ALLA FRONTIERA FRANCESE

Leggesi nell' *Esercito*:

Alla nostra frontiera occidentale si veggono circolare ufficiali francesi delle diverse armi i quali, a quanto dicesi, precedono il ministro della guerra, generale Boulanger, per la nota ispezione e ricognizione delle fortificazioni al nostro confine.

Si attribuisce alla presenza di questi ufficiali francesi al confine italiano la missione di porsi in grado di dare tutte le spiegazioni ed informazioni opportune al ministro Boulanger sì che questi possa giudicare con completa cognizione di causa onde stabilire il da farsi per dare definitivo assetto alle opere di difesa.

DALLA PROVINCIA

Massafiscaglia 24-7-86.

Le condizioni del morbo sono migliorate qui ed anche nel resto del basso Ferrarese. Non bisogna illudersi però: il colera è solito a fare degli scherzi di cattivo genere, e quando, appena appena, accenna a scomparire, è l' ora che apparisce più gagliardo, più furibondo.

Molte sono le cause d'infezione, e queste non possono scomparire ad un tratto. Si accenna ad uno scavo inopportuno fatto in prossimità al cimitero, all'inquinamento delle acque di pozzo, all' insufficienza e miserabilità delle abitazioni pei poveri, alla vita sregolata e burrascosa dei braccianti. È nei voti di tutti di scongiurare la diffusione dell' epidemia e di evitarne la ricomparsa in avvenire. Cittadini, Municipio, Croce Rossa hanno pensato e pensano a provvedimenti opportuni.

Il Governo inviò già L. 4500 e si spera vorrà concorrere con un'adeguata somma alla costruzione di alcune baracche in cotto, perchè nel più breve tempo possibile si proceda all' indispensabile ed urgente disinfezione di tutti i tuguri malsani e cadenti. Si confida che Ferrara, nel contratto Medici per l'acquedotto, condurrà a termine le trattative per la diramazione Migliarino, Massafiscaglia, Codigoro.

Il ritorno qui dell'On. Cavalieri fu provvidissimo. Egli è ascoltato, e sentito volontieri pei suoi consigli. Visita, sussidia infermi al lazzaretto e a domicilio con quell'attività e quella filantropia, che gli sono particolari. È chiamato a nome e benedetto da tutti.

Mercoledì, per la via di Codigoro, accompagnato da autorità e da amici, fu a Lagosanto ov'ebbe una spontanea ed entusiastica accoglienza. Anche colà non perdè tempo, volle prendere cognizione di tutto, conferire col medico Venturini, visitare le più umili stamberghe. Recò seco L. 200 a nome del Governo (in aggiunta ad altre L. 500 già spedite dal Prefetto) L. 150 assegnate dalla vostra *Gazzetta* sull' ammontare delle offerte da essa raccolte, L. 50 quale contributo particolare, oltre a soccorsi largiti direttamente di persona nei lazzaretti di Codigoro e di Lagosanto. Con dispiacere generale oggi ci lascia, diretto a Ruina. Si parla di Colera anche ad Argenta, a Fossalta ecc.

Alle gentilissime Dame che prestano un servizio solerte nelle Cucine Economiche debbo aggiungere le simpatiche figlie del Segretario Comunale, signorine Faustina ed Evelina Federici. Continua l'affluenza considerevole di avventori, eccitati anche dalla presenza di quando in quando di persone agiate.

Le due squadre della croce Rossa e

croce Verde sono degne dei maggiori elogi. Non si richiamarono più i volontari di Lugo perchè la generosa Argenta inviò un rinforzo. Permettetemi quindi che vi riassuma lo specchio dei soci addetti ai varj servizi.

Medico Chirurgo - Casorati dott. Enea.

Servizio interno del Lazzaretto - Direttore, Gattelli maestro Ernesto. Capo Infermiere - Zanzi Antonio.

1.ª Squadra. Zanzi Antonio - Bertuzzi Enrico - Minganti Antonio - Trombetti Francesco - Bandi Elisa - Zanzi Luigia.

2.ª Squadra. Zanzi Raimondo - Bolognesi Nicola - Zanzi Angelo - Budri Amedeo Atti Giovanni - Magri Giuseppe.

3.ª Squadra. Ardizzoni Ugo - Ardizzoni Antonio - Simoni Giovanni - Cassai Angelo - Villani Virino - Crispini Cleto.

Servizio esterno. Crispini prof. Crispino Masini Giuseppe - Montanari Luigi - Kassilli Antonio - Toselli Ercole.

A titolo d'onore furono dichiarati soci aggregati.

Signora: Luigia Pesciani in Chizzolini. Signorine: Mistri Teresina di Ostellato - Faustina ed Evelina Federici - L'egregio Deputato Adolfo Cavalieri - Ing. cav. Luigi Chizzolini - Arvati Giovanni - Dott. Salvadore Monselles - Dott. Alfredo Novi.

Volontà di provvedere e di fare non ne manca. La carità pubblica ne tenga conto e concorra col maggior slancio a favore di questo infelice e povero paese.

ARVATI

Ruina 24, 7, 86.

(A. T.) Questa mattina prima delle 5, reduce da Massafiscaglia, giunse tra noi, inaspettato, il deputato Adolfo Cavalieri. In compagnia del dott. Nagliati e dal maestro Tacca volle visitare i colpiti del colera, e, portatosi a Ro in loro compagnia venne cordialmente accolto dal Benassi, dal dott. Turolla, dal Rapini, dallo Stanislao, dai M. RR. Parroci don Lucci e don Vicentini ecc.

Fatta breve sosta si recò accompagnato dai predetti signori alle case ed al letto dei malati distribuendo a tutti soccorsi in danaro e lasciando anche per essi una certa somma alla presidenza del Comitato — Pei malati e convalescenti, con quella gentilezza di modi che Lo distingue, ebbe una parola ed un sorriso per tutti, e si partì da essi accompagnato da mille benedizioni, lodando il Comitato ed i signori dottori Nagliati e Turolla per la pulizia che fanno mantenere nelle abitazioni. — Ci ha dato poi formale promessa che, non appena a Ferrara, si sarebbe subito adoperato per ottenere sussidio dal Governo a pro' degli infermi e dei bisognosi — E noi rendiamo un grazie dall'animo a questo egregio e filantropo deputato che, lungi dal farsi annunziare a colpi di gran cassa, arriva sempre sul luogo dell'infortunio a proteggere e beneficare gli infelici.

IN ITALIA

ROMA 24. — Si assicura che, di fronte alla agitazione di Cremona, si sia ordinato, per la tutela della serenità del giudizio, che l'istruzione del processo per l'uccisione del dottor Fieschi sia avocata al Tribunale di Brescia.

— L'on. guardasigilli, sentito il parere della Corte di Cassazione di Napoli, vista l'irreperibilità del prete De Mattia, condannato per la nota fraudolenta vincita della quaderna di 2 milioni e 600 mila lire, ordinò che il milione che trovavasi depositato presso una Banca di Napoli, sia versato nelle Casse dello Stato.

— È morto il senatore Borsani, già procuratore generale a Roma, poi procuratore generale militare al Tribunale Supremo di guerra.

— Il cardinale Lavigerie continua attivamente nelle intraprese trattative per regolare la questione della giurisdizione ecclesiastica nei possedimenti francesi dell'Africa; ma le pretese del Cardinale sono così eccessive, che il Papa non sembra disposto ad assecondarle.

TORINO 24 — Dicesi sia stata arrestata la sedicente marchesa Elisa Guerrieri-Gonzaga, accusata, unitamente a certo Barnett, arrestato a Messina, di una truffa di mezzo milione in danno del sig. Vigo di Acireale.

JESI — Una fuga stranissimo è avvenuta nel carcere.

Ivi stava rinchiusa una certa Falcionelli.

L'altro giorno si godeva nel cortile la sua *ora d'aria*, sorvegliata da una guardiana.

Improvvisamente a questa venne un capogiro e cadde svenuta.

La Falcionelli si curvò per soccorrerla, ma vistala priva affatto di sensi, le tolse la chiave, s'avviò alla porta d'ingresso, l'aperse e prese il volo.

REGGIO D'EMILIA 24. — Oggi alla Corte d'Assisie ha avuto luogo un processo contro certo Marchi, gerente responsabile del giornale anarchico lo *Scamiciato*, perchè in alcuni numeri d'esso si leggevano articoli pieni di insulti alle istituzioni, alla religione e d'eccitamento d'odio verso la classe detta della *borghesia*. Brillante, stringato fu la requisitoria del cav. avv. Lino Ferriani. Con valentia rispose il difensore Coccoi. Ma i giurati emisero un verdetto di affermativo per 5 sui 9 capi d'accusa: per cui la Corte condannava il Marchi a 9 mesi di carcere, a L. 1400 di multa ed alle spese del processo.

ALL' ESTERO

BERLINO 24. — Fu arrestato il tenente del Corpo degli ingegneri Hartung, accusato da una sua ex-amante d'aver venduto ad una Potenza estera i piani della fortezza di Magdeburgo.

VIENNA 24. — È ormai certo che il ministro Giers, dopo il convegno con Bismarck, ne avrà uno col conte Kalnoky; il quale fu accompagnato a Kissingen dal consigliere di sezione presso il Ministero degli affari esteri barone Aerenthal.

— Nelle sfere diplomatiche non si presta fede alla voce riferita dell'ufficiosa *Presse*, di qui, che il conte Robilant abbia ad abboccarsi, tra non molto, col conte Kalnoky.

— Una riunione di nihilisti fu sorpresa a Cracovia da un distaccamento di agenti di polizia.

Due agenti della polizia segreta furono pugnalati; gran numero di individui appartenenti alla classe operaia furono arrestati.

Poscia il governo di Pietroburgo invitò il generale Gurko, governatore di Cracovia, ad inviargli una particolareggiata relazione su questo fatto.

PARIGI — Corre voce che tutti i deputati e i senatori monarchici dirigeranno un appello al paese in occasione delle elezioni per i Consigli Generali.

In quel manifesto si additerà alla Francia la condotta seguita dalla Repubblica in questi ultimi anni; si denunzierà la violenza dell'espulsione dei Principi e si domanderà agli elettori di volere esprimere col voto la loro riprovazione all'attuale governo.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 13 *Luglio*

Sottopone all'Ispettorato delle strade ferrate alcune osservazioni intorno alla liquidazione di quanto è dovuto a questa provincia per la ferrovia Ferrara-Argenta.

Approva un regolamento inteso a tutelare la sicurezza del transito sui ponti attraversanti strade provinciali.

Autorizza la diminuzione di dozzina per un mentecatto rinchiuso nel Manicomio.

Autorizza la provvista di acqua potabile per l'abbeveramento dei cavalli nella stazione Reali Carabinieri di Copparo.

Ordina all'ufficio tecnico varie piccole occorrenze richieste per un'altra stazione dell'arma stessa.

Accorda il permesso di falciare la canna e lo strame che trovasi in un tratto del Po di Volano.

Accetta una proposta per l'inaffiamento del tratto di strada provinciale da porta Reno alla Via detta Arginone.

Comunica alcune osservazioni al Municipio di Ostellato risguardante l'espurgo di quella fossa omonima, nel qual lavoro è interessata la provincia.

Approva un deliberato del Consiglio Comunale d'Argenta risguardante la imbrecciatura di quelle strade comunali.

Autorizza la Congregazione di Carità di Cento a concludere in via privata l'affittanza di un piccolo predio di proprietà di quell'Ospedale.

Notifica l'atto di transazione intervenuto fra il consorzio di Argenta e Filo di tutte le questioni vertenti con un Consorziato.

Autorizza la Congregazione di Carità di Ferrara a concludere per un anno a trattativa privata l'affittanza della tenuta di S. Pietro Codifiume di proprietà dell'Opera Pia Bonaccioli.

Approva l'atto di cessione gratuita fatto dal Consiglio Comunale di Ferrara alle società del tiro a segno Nazionale, dell'uso di terreno comunale per l'impianto del campo di tiro.

Approva l'affrancazione di un canone deliberato dal Consiglio Comunale di Ferrara percuotente il fabbricato del Teatro.

Nulla è da osservare intorno al differimento deliberato dalla Giunta Municipale di Poggio Renatico delle elezioni amministrative del corr. anno.

Emette un nuovo deliberato sospensivo intorno al ripristino sul bilancio comunale di Massafiscaglia della somma occorrente per varie spese di culto.

Il nostro amico e corrispondente ordinario da Magnavacca-Comacchio, signor Acquirino Pinza ci manda da Riolo, per la pubblicazione copia di lettera da lui inviata alla Direzione della *Rivista*.

Preg.mo sig. Direttore
della *Rivista*
Ferrara.

Io ho mandato spesso datate da *Magnavacca-Comacchio*, e col pseudomino di *Api*, corrispondenze alla *Gazzetta Ferrarese* e di esse assumevo ed assumo intera la responsabilità. Non mandai quella di cui parla il sig. ing. G. Sammaritani nel suo scritto inserto nel N. 89 dell'accreditato giornale di Lei

Siccome per altro egli accenna a tutti i corrispondenti della *Gazzetta* con un'anfibologia che potrebbe essere anche un'ingiuria, così per quanto riguarda a me lo invito a dire, da uomo leale e di coraggio, se ha inteso di comprendermi in quei tali *messeri*.

La ringrazio anticipatamente dell'ospitalità che vorrà dare a questa mia e Le sono

Riolo 24 Luglio 1886.

Dev.mo
ACQUIRINO PINZA.

Nella corrispondenza cui si accenna in questa lettera non abbiamo riscontrato alcun estremo ingiurioso. Tuttavolta il nostro amico ha perfettamente ragione se domanda che il signor Sammaritani non metta a fascio tutti i corrispondenti. Che se al sig. Samaritani pungeva curiosità di sapere il nome dell'autore della corrispondenza poteva richiedercelo e lo avrebbe subito saputo.

BIBLIOGRAFIA

Si parla molto a Roma dei venticinque sonetti (francesi) della Contessa Hugo, i quali, distribuiti da essa gentilmente a parecchi suoi amici e oggi messi a vendita pei tipi della Tipografia Nazionale, sono intitolati: *L'agro romano*; e formano una seria di quadretti pieni d'originalità, e di spirito.

Non v'immaginate, per carità, del classicismo. Nò grazie agli Dei. I nostri poeti e quelli d'oltre monte e di oltremare hanno tormentato anche troppo i nostri ruderi classici. La novità dell'ispirazione unita alla purezza della forma vi sorprenderà, e vi alletterà quando leggerete i sonetti che raccomandiamo agli amatori di cose artistiche.

Un'altro merito troverete nel lavoro della Contessa Hugo, ed è precisamente il suo amore per la nostra patria.

L'Italia ha posto nel suo cuore, è un fatto. E. C.

CRONACA

Bollettino sanitario — Dal 24 al 25 casi 30, morti 18, così suddivisi:

Codigoro: casi sei, morti uno e sei dei precedenti.

Massafiscaglia: casi nuovi 19, morti 8, dei quali due casi precedenti.

Copparo: un caso a Ruina, altro a Tresigallo seguito da morte.

Comacchio: casi uno.

Migliaro: casi uno seguito da morte.

Ferrara: (frazione S. Martino), 1 caso seguito da morte.

— Dal 25 al 26:

Codigoro: casi cinque e due morti.

Massafiscaglia: casi otto, e morti cinque, dei quali tre dei precedenti.

Comacchio: frazione S. Giuseppe, un caso seguito da morte.

Portomaggiore e Masi San Giacomo: due casi e un morto.

Camera di Commercio. — La Presidenza notifica:

Si avvertono gli esercenti industria e commercio nella Provincia che dal giorno 20 al 30 corrente Luglio i ruoli dei soggetti a Tassa Commercio pel 1886, in conformità al disposto del R. Decreto 3 Gennaio 1870 N.° MMCCCXV sono ostensibili al pubblico, presso l'ufficio della Camera di Commercio per gl'industriali e pei commercianti in città e presso i rispettivi uffici comunali per gli esercenti nelle delegazioni di Ferrara e degli altri Comuni della Provincia.

A tutto il 30 corrente, verranno accettati i ricorsi riguardanti l'applicazione della Tassa suddetta e definiti dalla Camera in via amministrativa.

Nessun ulteriore reclamo verrà preso in considerazione, salvo che si tratti della rettifica di errore materiale.

Ieri festa alla nostra Palestra Ginnastica.

Le autorità civili e militari al completo, compresi i Deputati Turbiglio e Cavalieri. Il pubblico numerosissimo, con prevalenza del sesso gentile, bellissimo ed elegantissimo.

La premiazione fu eseguita fra gli applausi degli intervenuti e i lieti concenti della Banda Ariosto. Gli esercizi col bastone Jaëger hanno ottenuto anche questa volta grandissimo successo per l'esattezza, prontezza e marzialità con cui vennero fatti. Agli attrezzi; esercizi svariati, nuovi, eseguiti esattamente e con eleganza. Applausi non ne mancarono e spesso insistenti e vivissimi. Ne ebbero pure parte gli egregi Caravita e Tega nell'assalto di scherma.

Uscendo dalle sale di questa simpatica Società, una era la voce: anche questa volta hanno saputo fare benissimo.

Ed elogi, per parte delle Autorità e dei cittadini, se ne sono fatti molti al bravo Istruttore Manarini e all'eletta schiera dei ginnasti.

Voti, poi, se ne sono ripetuti e si ripeteranno sempre per questo Sodalizio che non teme più nulla e che corrisponderà ogni giorno più alla giusta aspettativa di Ferrara, quando questa prosegua a prestargli benevolenza ed appoggio, come ebbe a dire l'egregio prof. Brunè nella sua relazione a nome del Consiglio Direttivo.

Bravi, e sempre avanti.

Stampa cittadina. — La *Rivista* uscita ieri, non ci reca nulla di nuovo e di bello. Cinque colonne di soporifera prosa consacrate all'on. dimissionario, e su le quali il deputato Sani si sarà adagiato onde schiacciare il sonnellino del *post prandium* domenicale. L'epigrafe posta in cima all'articolessa è una sentenza di *Giobbe*, tradotta in volgare — e la conclusione della predica non è che un voto ardente: quello che l'ex-caposparte ritorni ad essere... la « mente direttiva » del *Fascio* andato in isfacelo. È il quarto d'ora di *Giobbe* — dunque, o fratelli, abbiate *pazienza*.

***

« L'abbaco » della *Rivista* non essendo ancora perfetto, si sospende l'*imprimatur* per un quinquennio.

Purtroppo è vero; l'on. Sani ebbe il 23

maggio più di 6000 voti; ma però è erroneo che li abbia raccolti tutti dal *partito radicale*. Lo dicemmo alcuni dì dopo, che molti elettori costituzionali, clericali, progressisti e... *accademici* votarono a suo favore insieme ai radicali.

Quanto poi ai *corrotti*, il conto nostro torna sempre con matematica precisione; e la *Rivista* farebbe opera saggia gettando tra' ferravecchi i luoghi comuni onde fino ieri mise a repentaglio la *pazienza* de' suoi lettori.

Monumento a Mons. Sutter in Tunisi. — La *Libertà Cattolica* di Napoli, riceve e pubblica la seguente lettera:

« Castellamare, 19 luglio, 1886.

« Caro Mons. Direttore,

« Volendo, potrebbe pubblicare l'Epigrafe seguente composta dall'illustre Abb. Fornari sul Monumento che feci elevare all'Arcivescovo Cappuccino Mons. Sutter, che per 40 anni fu Apostolo di Tunisi e Cartagine:

Fedele Sutter - Cappuccino - Arcivescovo di Ancira - Vicario Apostolico di Tunisi - Primo Vescovo in Africa dopo lunghi anni di persecuzione - Fece questo convento contro al suo Apostolato durato 40 anni - Edificò chiese, cimiteri, ospizii - Aperse scuole, mantenne ospedali - Santificò, beneficò tutta la circostante regione - Lo onorarono due Pontefici, parecchi sovrani - Lo veneravano e lo benedicono, mori, ebrei, cristiani - Santamente com'era vissuto morì in Ferrara sua patria - A 30 di agosto del 1883 in età di 87 anni e 4 mesi - Succedutogli nel Vicariato il Cardinale Lavigerie - Nella Prefettura dell'Ordine il P. S. Salvatore M.a da Napoli - Che gli fece scoprire questa memoria.

« Autore del monumento è il Lista che scolpì il S. Francesco di Frisio - Cristiani, Mori, Scismatici, Ebrei, Missionarii, tutti concorsero per la erezione di questo monumento nella Chiesa dei Cappuccini Missionarii di Tunisi e Cartagine.

« Tanto le doveva e la saluto

« *Salvatore M. Vescovo di Bovina.* »

Sacco nero. — P. L. ha dimenticato che a Ferrara è proibito per ordine del codice penale di dar ricovero nella propria casa e nelle saccoccie roba di provenienza furtiva.

Per fargli ritornare la memoria l'autorità ha pensato bene di chiuderlo sotto chiave perchè mediti.

G. R invece di servirsi di un compare per la roba degli altri, ha pensato di prestarsi lui di persona.

Un tal Gelmini Angelo a Migliaro possedeva L. 8,50 in biglietti, che esercitarono una forza irresistibile sopra il povero G. R. Esso allungò le mani, ma fu scoperto, ed ora, nelle carceri medita anch'esso sulla sua inabilità nel mestiere.

Le questioni d'interesse è raro che si trattino a mente calma. La paura di essere frodato, e l'inganno, la realtà di esserlo stato scalda il sangue, e toglie il lume degli occhi. Così è succeduto a Soffritti Giovanni che litigando con L. C. a Casumaro, riportò contusioni al collo.

Natale Luigi a Cento volle sapere l'ora con un orologio d'altri.

A Palantone parecchi individui frodarono due osti ed un pizzicagnolo.

A Voghiera il fuoco si appiccò ad una capanna del conte Gulinelli con un danno di L. 200.

A Ferrara M. L. fu arrestato perchè questuava.

Nel vicolo Sconcio un povero bambino, Edoardo Cevolani d'anni 6 cadde in una caldaia d'acqua bollente e dovè morire.

Spadoni Sante cameriere soffriva un furto di vestiti.

R. S. pregiudicato fu arrestato come autore del furto di un quadro con cornice dorata a danno Pistelli-Bartolucci.

C. F. scrivano di Genova andò a fargli compagnia perchè responsabile di un furto commesso a Milano.

Teatro Tosi Borghi — La drammatica compagnia diretta dal cav. Angelo Diligenti di cui fa parte la celebre prima attrice *Giacinta Pezzana* e il cav. Luigi Monti a cominciare da Domenica 1 Agosto darà un breve corso di cinque recite. Accorriamo senza timore del caldo che ne saremo compensati.

Chalet — Questa sera, ore 8 1|2 la compagnia mimo-melo-filo-drammatica, diretta dal pittore-scenografo G. B. Dell'Acqua e figli darà un nuovo e grandioso ballo storico-mitologico *Didone abbandonata*, ossia, con quel che segue. Procederà il ballo una brillantissima commedia.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 22 Luglio 1886.

NASCITE Maschi 1 Femmine 0 Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 1.

MORTI Zannoni Cherubina fu Giorgio, vedova Cini di Ferrara di anni 90, possidente — Belli Albina fu Luigi in Righetti di Francolino di anni 26 giornaliera - Botti Cristina di Luigi di Ferrara di anni 1.

Minori agli anni uno N. 0.

23 Luglio

NASCITE — Maschi 0 Femmine 3 - Tot 3.

NATI-MORTI N. 0

MORTI — Villani Maria fu Alfonso in Bottoni di Ferrara di anni 66, donna di casa — Barbieri Antonio fu Pier Antonio coniugato di Ferrara di anni 56, possidente.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

25 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª minª 21°, 3 c.
Alt. med. mm. 756,20	» mass.ª **34**°, 0 c.
Al liv. del mare 757,82	» media 26°, 9 c.
Umidità media . 51, 9	Ven. dom N ; ESE

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi sereno,

26 Luglio — Temp. minima 21,° 0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Luglio ore 0 min 9 sec. 35

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 24 Luglio

VENEZIA . .	32	48	82	79	88
FIRENZE . .	14	33	67	45	88
BARI . . .	40	57	37	54	8
MILANO . .	86	15	61	68	89
NAPOLI . .	78	49	55	84	72
PALERMO . .	51	45	77	84	22
ROMA . . .	59	8	82	66	81
TORINO . .	76	10	38	14	22

Telegrammi Stefani

Venezia 25. — Una lettera datata da oggi del ministro della Casa Reale al sindaco, con elevatissimi sensi plaude alla singolare calma e fermezza con cui Venezia seppe sopportare e combattere con animo antico il morbo insistente ed i danni gravi che lo seguirono. Loda lo slancio generoso della privata e spontanea carità. Felicita la città della nuova prova di savie virtù, ed accompagna la lettera con un'elargizione del Re di L. 40,000 onde vengano erogate anche a nome della Regina nel modo e nel tempo che si crederà più proficuo alle classi povere e più conformi alle reali intenzioni.

La lettera chiudesi commettendo al sindaco l'incarico di esprimere a Venezia i sentimenti sovrani per la festosa accoglienza ed augurando prosperità pari all'affetto che LL. MM. sentono per questa gloriosa e gentile città.

Venezia 25. — Oltre all'elargizione di L. 40,000 a Venezia, S. M. il Re ha inviato L. 100,000 al sindaco di Roma pel comitato da iniziarsi dal comune stesso a favore dei piccoli comuni colpiti dal colera.

Del mattino

Roma 25. — Primo collegio. Risultato definitivo. Inscritti 25859, votanti 7251. Colonna 3201, Coccapieller 2473. Zuccari 699, Giovagnoli 782. Ballottaggio.

Roma 25. — Secondo collegio. Inscritti 11106 votanti 4699. Marchiori 3360, Ricciotti Garibaldi 998.

Lecce 25. — Primo collegio. Risultato di 108 sezioni, inscritti 8678, votanti 6088. Panzera 3204, Brunetti 2703,

Pavia 25. — Primo collegio. Calvi 5974, Cantoni 4473. Mancano 14 sezioni.

Parma 25. — Risultato di 56 sezioni. Inscritti 15509, votanti 6333. Sanvitale (ministeriale) 4570, Musini (radicale) 1593.

Brindisi 25. — A Brindisi, compresa la frazione casi 4, morti 2 — Francavilla casi 4, morti 2 — San Vito casi 9, morti 2 — Mesagne 1 caso.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Da vendersi o concedersi in enfiteusi

Una casa con orto in Ferrara, Via Porta Mare ai civ. num. 135 137 Dirigersi al sig. avv. Tullio Rocchi, Corso Vittorio Emanuele N. 13.

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto i regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati - TREVISO, Zanetti - VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

ACQUA POTABILE

AVVISO INTERESSANTE

Fra pochi giorni sarà attivato in Ferrara un servizio di acqua potabile a domicilio.

L'acqua che sarà distribuita ai richiedenti in qualunque quantità venga domandata proviene dall' acquedotto Bolognese derivato dal Setta, e venne già sino dagli antichi Romani, i quali costrussero l' attuale acquedotto ora riattato, riconosciuta per una delle più pure e salubri acque che scaturiscono dall' Apennino Bolognese.

L' Assuntore non ha ommesso cura alcuna perchè l' acqua arrivi in Ferrara in perfetto stato, ad un conveniente grado di temperatura mercè l' uso di vagoni refrigeranti, ed in tale abbondanza da poter soddisfare qualunque domanda.

Ferrara 24 Luglio 1886.

L' Impresa.

Per contratti rivolgersi in via Boccaleone N. 26 ove trovasi un apposito incaricato dalle 9 ant. alle 3 pom. con altro avviso poi verrà precisato il giorno in cui comincieranno le importazioni dell' Acqua.

I commitenti fuori di città potranno ritirare l' acqua in recipienti propri dalla stazione ferroviaria.

ACQUA POTABILE — ACQUA POTABILE

ACQUA POTABILE

ULTIMA NOVITÀ
NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO
VIA BORGO LEONI N. 35 *A.*

MACCHINE

per fare occhielli e sopragitto sistema perfezionato tanto per biancheria che per panno. *Pagamento rateale L. 2 settimanali.*

TRIONFO CONTRO LA PERONOSPORA

colla **Pompa « Zabeo »** che ottenne la prima Medaglia d' Oro al concorso di Conegliano.

Costruzione semplicissima. Alla portata anche dei più inesperti.

Prezzo Lire 16,50 franca d' ogni spesa a Ferrara.

Pompa Polverizzatrice « Sabot » L. 12,50
Irroratore per Latte di Calce L. 7,50

Deposito e Vendita Esclusiva presso CAVALIERI Ing. PAOLO — Ferrara.

Aquistando detta Pompa direttamente a Milano presso la Casa *« Almici »* si paga sole L. 12,50 anticipate oltre alla spesa d' imballaggio — presa a domicilio — porto ferroviario — consegna a domicilio, e rimessa dell' Importo; mentre la merce viaggia a tutto rischio del solo Committente.

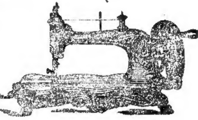
Detta Pompa si vede tutti i giorni in azione al Deposito Macchine di *Cavalieri Ing. Paolo.*

La Fabbrica *« Almici »* avverte il pubblico che per ottenere detta **Pompa « Zabeo »** è necessario sottoscrivere ora le commissioni presso il suo **Agente Esclusivo** *CAVALIERI Ing. PAOLO* per essere certi della consegna della Pompa sudetta non più tardi della seconda quindicina di Maggio p. v. — Ciò in causa delle **innumerevoli commissioni** che alla Casa pervengono da tutte le parti d' Italia ed anche dall' Estero.

UTILISSIMA INVENZIONE
LA DITTA PISA E SOSCHINO
IN FERRARA — *Via Mazzini N.* 9

Avvisa che oltre al deposito di Macchine a cucire, e Macchine per calze di tutti i migliori sistemi; tiene la vera MACCHINA NAUMANN brevettata, per fare occhielli e sopragitto sopra qualunque stoffa eseguendo anche tutti gli altri lavori.

I campioni d' occhielli sono sempre visibili.



Fabbrica Calze a macchina in lana ed in cotone e prende qualunque ordinazione, tanto in grosso che in fino - a punto diminuito.

Tiene deposito di Aghi, Olio, Cotone, Seta e Refe tutto di prima qualità.

Eseguisce riparazioni a qualunque macchina.

FONTE DI CELENTINO
NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 — arigi 1878 — Milano 1881 — Torino 1884

Acqua Ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all'opposto di quanto fa stampare il Sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula metallica bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'antica Fonte, e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria.

(1) La Direzione G. MAZZOLENI BRESCIA

Deposito in FERRARA presso la Farmacia PERELLI.

ANTICA FONTE
PEJO
ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso,** che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (2)

Il Direttore
C. BORGHETTI

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI
Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara
Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Deposito Cemento e Calce, Mattoni inglesi e nazionali — Fabbricazione di lavori in Cemento, Portland, ornati, gradini, copertine da muri, vasche ecc. — Pavimenti di quadrelli Beton ad uso francese.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

SALUBRITA DELLE CASE — IGIENE DELLE FAMIGLIE

mercè il **Cemento Idrofugo Ponti** che non è da confondersi con *Cementi d' altra natura ed altro scopo.*

Se ne raccomanda l'uso agli Ingegneri e Capi Mastri Muratori.

I. **Per l'utilità,** garantendo dal salso e dalla umidità i muri vecchi e nuovi, le merci nelle fabbriche, nei depositi, magazzini, ecc.

II. **Per pulizia,** perchè assolutamente non permette lo scrostamento degli intonachi, i trasudamenti che macchiano le pareti, le tappezzerie.

III. **Per economia,** evitandosi i frequenti ristauri alle intonacature.

IV. **Per l'igiene,** perchè, rendendo salubri le abitazioni, previene gravi malattie.

I Signori Ingegneri e Capi Mastri Muratori che sono bene istruiti di tutti questi **incontestabili vantaggi** del **CEMENTO PONTI,** non mancheranno di suggerirlo ai loro Clienti che amano di bene servire, abbenchè molti Muratori, che godono la fiducia dei loro Clienti, traendo profitto dei guasti delle muraglie per l'umidità e salsedine, suggeriscono altra materia o cemento che non risponde allo scopo, sconsigliando l'uso del Cemento Ponti perchè trovato di un effetto sicuro e quindi contrario al loro utile personale soltanto.

Unico Deposito e Vendita presso CAVALIERI Ing. PAOLO — Ferrara